



Indagine di mercato funzionale all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, per l'acquisto del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio." – CIG: Z193D17730

DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Art. 1

(Premessa)

1. Con il presente Disciplinare si regolamentano le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa di mercato di cui all'avviso pubblico contenuto nel precedente Allegato A (per il seguito, *breviter*, "Avviso") nonché quelli funzionali alla successiva individuazione e scelta dell'operatore economico contraente, tra quelli che abbiano manifestato interesse alla fornitura di: "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio" CIG: Z193D17730.
2. L'acquisizione del prodotto oggetto della negoziazione avviene attraverso una procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (per il seguito, *breviter*, "Codice"), consistente in una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), realizzato da CONSIP S.p.A. (per il seguito, *breviter*, "MePA").

Art. 2

(Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare)

L'esigenza funzionale da soddisfare, che coincide con l'interesse pubblico perseguito, consiste nell'assicurare il "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio PIAO" (per il seguito, *breviter*, "fornitura"), ossia un software di semplificazione e razionalizzazione della Pianificazione strategica del Consiglio regionale del Lazio,



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

utilizzando come chiave di volta e filo conduttore il Valore Pubblico integrando in modo logico e sostanziale il PIAO, seguendo l'articolazione delle sezioni e sottosezioni in cui il Piano stesso deve essere articolato come dettato dalle linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Art. 3

(Contenuti della fornitura. Requisiti richiesti all'affidatario della fornitura)

I contenuti e la descrizione della fornitura richiesta sono dettagliati nella Scheda Prestazionale approvata con Determinazione Dirigenziale n. A00664 del 09/11/2023 e allegata al presente Disciplinare. Il software dovrà rispondere a tutte le esigenze ivi riportate dettagliatamente nella sezione "Descrizione".

La funzionalità del software sarà verificata attraverso una Demo dei servizi, funzionanti e rispondenti a tutti i requisiti indicati nella Scheda prestazionale, pena l'esclusione dell'offerente dalla gara.

Art. 4

(Valore massimo dell'affidamento della fornitura, durata ed eventuale proroga del relativo contratto)

1. L'importo a base d'asta ammonta a complessivi euro 15.210,00 (euro: quindicimiladuecentodieci/00).
2. All'importo di cui al comma 1 va aggiunta l'IVA di legge al 22%, che ammonta a € 4.290,00 (quattromiladuecentonovanta/00), con la conseguenza che la spesa complessiva massima prevista è pari € 19.500,00 (euro: diciannovemilacinquecento/00).
3. La durata della licenza è stabilita in tre anni decorrenti dalla data di stipula del contratto, fermo restando l'obbligo dell'affidatario di erogare tutti gli aggiornamenti disponibili e funzionali alla corretta fruizione del software per tutto il periodo.
4. Alla scadenza del periodo il rapporto si intende cessato senza necessità di disdetta da parte dell'Amministrazione essendo escluso ogni rinnovo.
5. La durata della licenza, prima della sua scadenza, può essere prorogata per un periodo non superiore a 6 mesi;
6. In caso di proroga l'Affidatario è tenuto ad eseguire le attività previste agli stessi prezzi, patti e condizioni, salvo quanto disposto dall'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

7. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto prima della sua scadenza, l'Affidatario è tenuto a prestare la massima collaborazione affinché possa essere garantita la continuità delle attività previste.

Art. 5

(Modalità, condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione)

1. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 65 del Codice, iscritti al MePA, che possono presentare la propria manifestazione di interesse **entro e non oltre le ore 18 del quindicesimo giorno** successivo alla contestuale pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della *home page* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

2. La presentazione della manifestazione di interesse di cui al comma 1 e ogni altro documento allegato (Patto d'integrità, - Allegato C; Documento Privacy - Allegato D), indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Servizio Tecnico - Area "Gare, Contratti", deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) – intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato – unicamente al seguente indirizzo: gare_contratti@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *"Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato finalizzata all'individuazione degli operatori da invitare a trattativa diretta ai fini dell'affidamento della fornitura del "Software, e relativa concessione in licenza d'uso di un Sistema informatico, per la redazione e il monitoraggio del Piano Integrato Attività e Monitoraggio (c.d. PIAO) del Consiglio regionale del Lazio."* Non è ritenuta ammissibile la manifestazione di interesse presentata con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio prima indicato. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

3. La manifestazione di interesse di cui al comma 1 deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, da cui risulti, anche sotto forma di allegati:

- a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice nonché all'Allegato II.10 allo stesso;
- b) l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) l'assenza della condizione ostativa di cui all'articolo 53, comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, anche alla luce dell'applicazione dell'articolo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

stesso ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, o di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione;

- d) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera a) del Codice (idoneità professionale) e, ai sensi del comma 3 dell'articolo stesso, dell'iscrizione, per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto, nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- e) il possesso del requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100, comma 1, lettera c) del Codice (capacità tecniche e professionali), consistente nell'aver eseguito contratti analoghi a quello in affidamento con il presente disciplinare nel triennio precedente alla data di indizione di questa procedura di affidamento (descrivere puntualmente i servizi forniti per effetto di tali contratti);
- f) l'abilitazione al bando "Beni", Categoria merceologica: "Software" nel catalogo del portale telematico Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione sul MePA;
- g) un *curriculum* aziendale contenente anche l'indicazione della denominazione, della partita Iva e/o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede legale, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- h) una puntuale descrizione del prodotto proposto, con specifica declinazione dello stesso in ragione dei contenuti di cui all'articolo 3;
- i) il link ad una Demo in cloud per consentire la verifica del prodotto proposto;
- j) il prezzo complessivo del prodotto proposto;
- l) l'indicazione dei documenti allegati alla stessa;
- m) la precisazione di aver preso visione e di obbligarci al rispetto di tutte le condizioni riportate nel presente disciplinare, con accettazione delle stesse senza riserva alcuna.

4. La manifestazione d'interesse di cui al comma 1 deve essere sottoscritta digitalmente, per conto dell'operatore economico che la presenta, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato.

5. Non sono ritenute ammissibili manifestazioni d'interesse presentate con modalità difformi da quelle di cui al presente articolo.

Art. 6

(Scelta del Contraente)

1. L'Avviso, come precisato, è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'acquisto del software in epigrafe ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Codice, secondo quanto previsto dal presente disciplinare.

2. La verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse acquisite ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare e la valutazione della loro aderenza ai contenuti di quest'ultimo, sono



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

svolte dal responsabile della fase di affidamento, che si avvale dell'assistenza della Segreteria Generale.

3. In sede di verifica dell'ammissibilità delle manifestazioni di interesse è possibile sanare le carenze di qualsiasi elemento formale delle stesse attraverso la procedura di soccorso istruttorio, assegnando a tal fine all'operatore interessato un termine non inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni ai sensi dell'articolo 101, comma 1 del Codice; analogamente, in fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, all'operatore ammesso può essere richiesta, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, ulteriore documentazione ovvero altri titoli/attestati inerenti a specifici requisiti/capacità, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento.

4. La scelta dell'operatore con cui avviare la negoziazione sul MePA è effettuata dall'Amministrazione sulla base di una unilaterale e discrezionale valutazione in ordine alla migliore idoneità delle manifestazioni di interesse presentate a soddisfare le proprie esigenze, in termini di:

- a) completezza e aderenza, sotto il profilo della corrispondenza qualitativa e quantitativa, del prodotto proposto ai contenuti di cui all'articolo 3;
- b) adeguatezza e congruità del prezzo offerto con il prodotto proposto, all'esito di quanto riscontrato dalla Demo;

5. All'esito delle attività di verifica e di valutazione di cui al comma 2, che non afferiscono a un confronto competitivo/concorrenziale tra gli operatori interessati – non costituendo quella regolamentata dal presente disciplinare né un'offerta al pubblico (ex art. 1336 cod. civ.), né una procedura di affidamento di tipo concorrenziale, per la quale sono previste graduatorie o classificazioni di merito – il responsabile della fase di affidamento redige un processo verbale, che provvede poi a trasmettere al direttore del servizio Tecnico ai fini dell'avvio della/e trattativa/e diretta/e sul MePA e del successivo affidamento al ricorrere delle condizioni.

6. L'affidamento avviene a seguito di una trattativa diretta sul MePA – secondo le Regole ossia il documento che definisce i termini e le condizioni disciplinanti l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – da svolgersi con uno o più operatori economici sulla base delle valutazioni svolte dal responsabile della fase di affidamento nel ricordato processo verbale.

7. L'Amministrazione si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificarne le modalità, le condizioni e i requisiti previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento. In tali casi, gli operatori che abbiano manifestato interesse non possono vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura, così come nessun rimborso viene loro riconosciuto, neppure per le spese sostenute per l'elaborazione della manifestazione d'interesse, che restano pertanto a totale carico degli stessi e non possono essere computate ai fini della quantificazione del prezzo offerto; la documentazione presentata, anche in caso di non ammissione, non viene restituita dall'Amministrazione.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

Art. 7

(Pagamento del corrispettivo)

Il pagamento avviene al termine del contratto su presentazione di fattura elettronica previa verifica della correttezza della fornitura a cura del R.U.P. Il codice IPA dell'ufficio competente è: 769KZ6. L'Amministrazione effettua le preventive verifiche d'ufficio in ordine alla regolarità contributiva ed agli altri adempimenti di legge e la conformità alle indicazioni impartite dall'Amministrazione durante la durata del periodo di licenza: in caso positivo, effettua il pagamento entro il termine di giorni trenta dall'acquisizione al protocollo elettronico della fattura elettronica.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati degli operatori economici che manifestano il proprio interesse alla fornitura del prodotto nei termini, alle condizioni e con le modalità di cui al presente disciplinare è finalizzato, sul presupposto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo ed esclusivo svolgimento della procedura di affidamento di cui al disciplinare stesso e, in particolare, alla relativa attività istruttoria, compresa quella di controllo/verifica/accertamento d'ufficio.

2. Il trattamento dei dati di cui al comma 1 viene effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche.

3. In riferimento al trattamento dei dati personali di cui al comma 1, si rileva che:

- a) Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, nella persona del Direttore del Servizio Tecnico quale "Delegato al trattamento" ai sensi dell'articolo 411 bis, comma 1 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana, 1301, PEC: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it;
- b) gli operatori economici, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito brevemente indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

- c) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile della fase di affidamento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Fabio Lippo, al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679, i cui dati di contatto sono appresso riportati: gare_contratti@cert.consreglazio.it;
4. In merito alle attività di trattamento dei dati personali che la fornitura comporterà successivamente all'affidamento dello stesso, si evidenzia che:
- a) il Presidente è il titolare del trattamento, l'affidatario della fornitura è il responsabile del trattamento e l'eventuale altro soggetto incaricato dall'affidatario della fornitura per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento è il subresponsabile del trattamento;
- b) il Presidente e l'affidatario della fornitura si obbligano a disciplinare, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 e, in specie, di quelle di cui al paragrafo 3 dell'articolo stesso, i rapporti in materia di protezione dei dati personali attraverso un apposito e separato atto giuridico, da sottoscrivere entro la data di effettivo avvio dell'esecuzione del contratto così come risultante da apposito verbale reso dall'affidatario della fornitura. Tale atto giuridico costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento della fornitura.

Art. 9

(Accesso agli atti)

1. Ai fini del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di affidamento di cui al presente disciplinare trovano applicazione, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 35 del Codice, gli articoli 3-bis e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e gli articoli 5 e 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché le disposizioni normative e regolamentari a essi riconducibili.

Art. 10

(Responsabile unico del progetto e responsabile della fase di affidamento)

1. Il responsabile unico di progetto (RUP) è la dott.ssa Giuseppina Bottino contattabile, per chiarimenti e informazioni relativi alle fasi successive a quella di affidamento, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, il cui recapito è il seguente: e-mail: gbottino@regione.lazio.it.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Servizio Tecnico

2. Il responsabile della fase di affidamento è il dott. Fabio Lippo contattabile, per chiarimenti e informazioni, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì, il cui recapito è il seguente: e- mail: flippo@regione.lazio.it.

Art. 11

(Clausola risolutiva)

1. L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 1456 del cod. civ., la possibilità di risolvere il rapporto con l'affidatario della fornitura per inadempimento, totale o parziale, del contratto stesso da parte di questi.

2. Trovano applicazione le cause di esclusione di cui al Capo II, del Titolo IV, della Parte V del Libro II del Codice.

Art. 12

(Risoluzione controversie. Foro competente)

1. Ogni controversia/vertenza che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità del contratto di affidamento della fornitura è risolta/definita amichevolmente tra le parti.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo bonario ai sensi del comma 1, competente in via esclusiva, per la relativa controversia, è il Foro di Roma.